



Betta splendens (Regan, 1910)

pesce combattente

Famiglia: Ospheronemidae

Descrizione:

un vero gioiello per l'acquario... L'affascinante pesce combattente si può trovare oggi in una enorme varietà di colori e forme: i colori virano dal rosso al blu, dal bianco al viola, alcuni brillano come fossero metallizzati, a tinta unita o marmorizzati... Code a velo, corte, doppie, delta, super-delta, crown... Non è un pesce difficile, ma ha delle esigenze che devono essere rispettate.

Origine Geografica:

i Betta fanno parte della famiglia degli Ospheronemidae, e come tutti i componenti di questo gruppo sono in grado di assumere ossigeno atmosferico grazie a un organo "speciale", il labirinto. Infatti, originari della Thailandia, in natura vivono in risaie e acque stagnanti dove l'ossigeno disciolto in acqua (e che potrebbero assumere attraverso le branchie) è veramente scarso. Per cui fate molta attenzione perché se il pesce non potrà affiorare in superficie, annegherà letteralmente!

Habitat:

in acquario potremo mettere solo 1 maschio, in un 60 litri ben piantumato potremo ospitare una coppia: il nome "combattente" rende bene l'idea della sua territorialità! Le femmine invece si riescono a tenerle in gruppo ma in genere sono meno appariscenti per forma e colore.

Amano acquari non troppo alti e non troppo grandi, per un maschio un 20-30 litri è ottimale.

L'acqua sarà leggermente acida, ma ben si adattano anche a pH neutri. E' importante trattare l'acqua di rubinetto con un biocondizionatore specifico per eliminare sostanze aggressive che danneggerebbero pinnaggio e livrea del nostro Betta (Tetra Betta AquaSafe). Attenzione alla temperatura che dovrà mantenersi tra i 26 e i 28 °C.

Meglio acquari coperti così da mantenere calda anche l'aria sovrastante e per evitare salti inopportuni.

Compatibilità:

l'acquario sarà preferibilmente ricco di piante (Vallisnerie, Cryptocoryne, Anubias...) e corredato di qualche anforetta o tana in cui i Betta amano rifugiarsi. Come compagni di vasca potremo tenere gruppi di pesci pacifici (per esempio delle Rasbora) e pesci pulitori (Corydoras e Loricaridi).

Riproduzione:

la riproduzione non è difficile. Il maschio costruisce un nido di bolle in superficie in cui vengono deposte le uova. Solo lui curerà la prole. Sarà possibile spostare il nido in modo da curare più facilmente i piccoli e quando gli avannotti inizieranno a nuotare andranno alimentati con artemia viva. A 2 mesi dalla nascita i maschi però andranno divisi perché inizieranno i primi combattimenti.

Alimentazione:

in natura sono predatori e si nutrono di piccoli insetti, vermi, crostacei e zooplancton. In acquario si potranno somministrare alimenti specifici per Betta a scaglie (Tetra Betta), granulati (Tetra Betta Granules), liofilizzati (linea Tetra Delica) e gel (linea Tetra FreshDelica) alternando i diversi prodotti.

In collaborazione con

